Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2007)

Heft: 3

Artikel: Stabile amministrativo a Locarno : concorso di progetto 1998

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133713

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Stabile amministrativo a Locarno

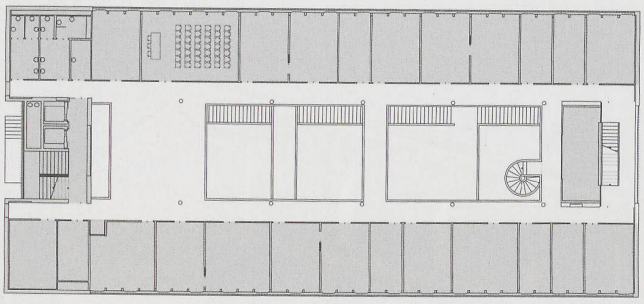
Concorso di progetto 1998

Sergio Cattaneo
foto Fabrizio Salvioli

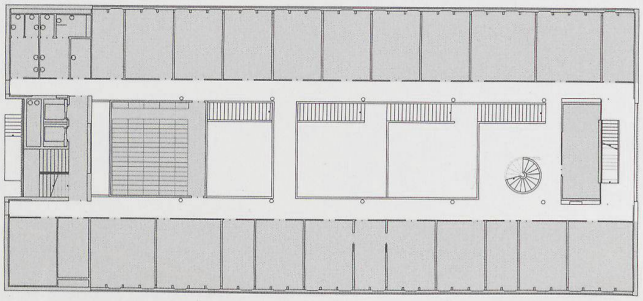
Il nuovo stabile amministrativo di Locarno nasce da un concorso di architettura svoltosi nel 1998. Il progetto realizzato vince con il motto «La città che sale». La volumetria dell'edificio, si attiene alle norme di piano regolatore rispettandone le quote fissate per i limiti di altezza e di scavo, così come i confini e i fronti di allineamento.
L'accesso principale allo stabile amministrativo è collocato su Via della Posta, verso l'estremità nord dell'edificio, scelta questa, che esprime la volontà di avvicinare l'edificio al centro della città.
All'edificio si accede tramite una scala e una rampa ricavate sotto il fronte principale, in una rientranza del muro di facciata.
All'interno l'idea alla base del progetto è quella di creare con un grande cortile coperto, uno spazio pubblico unitario illuminato da una luce naturale che penetra dall'alto attraverso una serie di lucernari.
Ai piani superiori gli uffici sono distribuiti lungo i ballatoi raggiungibili sia dalla scala posta in prossimità dell'entrata che da quella centrale che segue il precorso delle terrazze, luoghi di incontro per le prospicienti sale riunioni.
La peculiarità del progetto è inoltre quella di presentare delle soluzioni di facciata che permettono una massima flessibilità funzionale e spaziale, prerogativa questa degli stabili amministrativi.
La giuria ha apprezzato questo progetto che con elementi minimi risponde alle differenti situazioni urbane esistenti. Sono stati valutati molto positivamente l'atrio sul quale si apre l'importante vuoto articolato su tutta l'altezza dell'edificio con una dinamica molto interessante.
La fase di preparazione all'esecuzione è stata caratterizzata dall'inserimento di un nuovo volume di archivi e di alcuni passaggi che attraversano il vuoto interno.
È stato pure modificato l'accesso veicolare ai posteggi coperti che ha portato al conseguente ridisegno della facciata meridionale.
Il preventivo, allestito sulla base dei parametri di costo medio per edifici di questa tipologia, è stato monitorato su tutto l'arco dei lavori. Ciò ha permesso il rispetto di quanto stabilito con addirittura un risparmio di circa 700'000.-/800'000.- fr.
L'inizio dei lavori di scavo, definitivo sulla base dei dati statistici centenari della quota di falda, è avvenuto nell'ottobre del 2002; appena prima della disastrosa esondazione di quell'anno!
Ciò nonostante lo stabile è stato portato a termine nel programma stabilito e occupato dai vari uffici a partire da marzo del 2006.
Il nuovo edificio esprime un'architettura semplice e lineare che dialoga, in contrapposizione, con l'edificio storico del pretorio, di fattura neoclassica, con i suoi ritmi e le campiture che strutturano le facciate. Si è ricercata una tonalità delle murature che si rifacesse alla calda espressione dell'intonaco del pretorio.
Ciò è stato possibile con la velatura del calcestruzzo che deriva dall'esperienza dei trattamenti eseguiti in ambito del restauro.
All'interno la disposizione degli uffici segue uno schema libero che si rifà al ritmo costante delle facciate.
Il progetto prevede una successiva tappa con la sistemazione di tutto l'isolato sia per quanto concerne i volumi del pretorio sia per i vuoti che l'insieme di questi creano al loro interno.
Alcuni lavori sono già stati anticipati in modo tale che possano essere ripresi nella futura ristrutturazione dell'edificio storico del pretorio.

Stabile amministrativo cantonale, Locarno

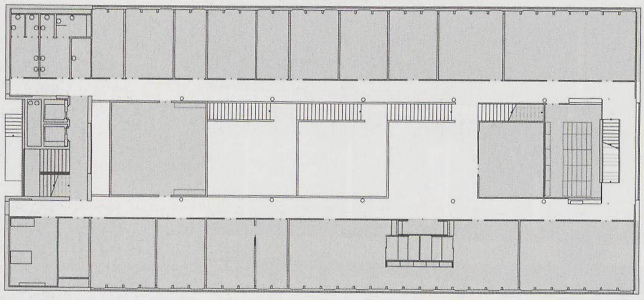
Committente	Repubblica e Cantone Ticino
Architetti	Sergio Cattaneo, Bellinzona
Direzione lavori	AT sagl. Massimo e Luigi Biffi, Brissago
Ingegnere	IM Ingegneria Maggia SA, Locarno
Specialisti	Impianto elettrotecnico: Elettroprogetti SA, Camorino
	Impianto RVS: Marco De Carli, Locarno
	Fisica della costruzione: IFEC Consulenza SA, Rivera
	Facciate: Ongaro Consulenze tecniche sagl, Massagno
	Antincendio: CISPI sagl, Paradiso
Date	concorso e progetto: 1998
	realizzazione: 2002-2005
Archi	Il progetto di concorso è pubblicato in Archi n. 5/6-1998



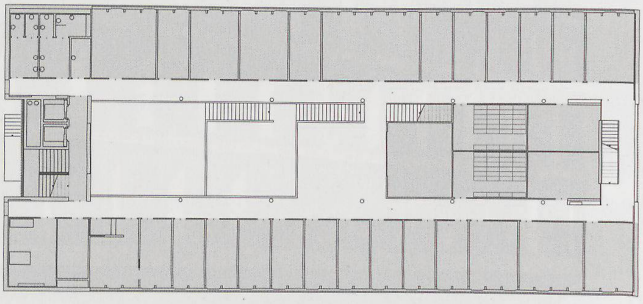
Pianta quinto piano



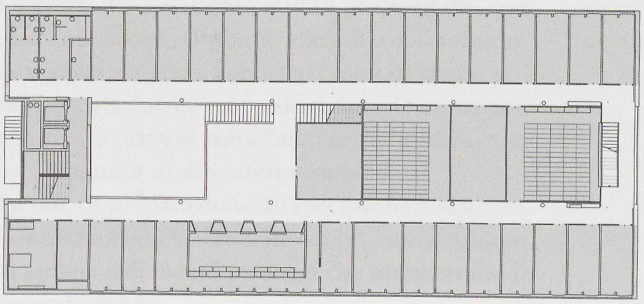
Pianta quarto piano



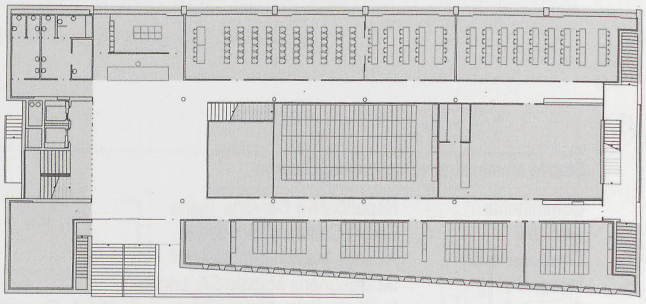
Pianta terzo piano



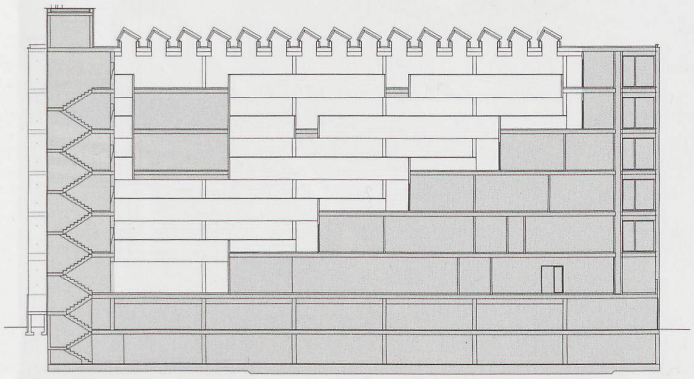
Pianta secondo piano



Pianta primo piano

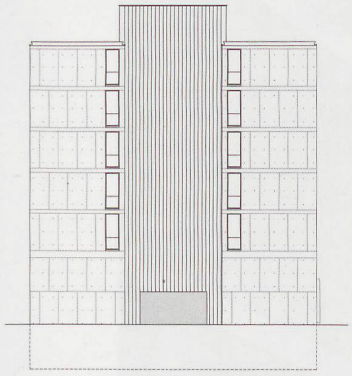
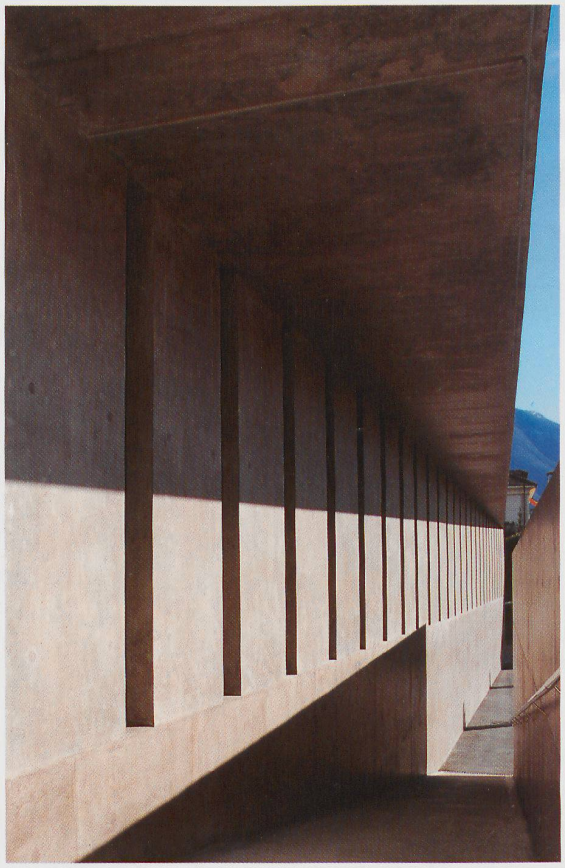
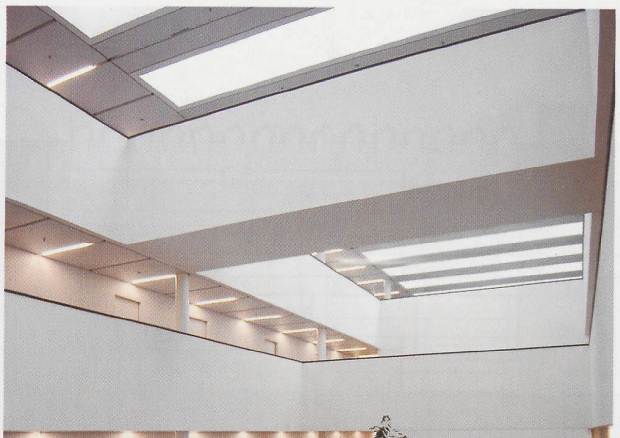


Pianta piano rialzato



Sezione

Fronte ovest



Fronte nord